

Prossimi appuntamenti in osservatorio

Giovedì 7 aprile 2016, ore 21:00

Apertura ai soci

Martedì 12 aprile 2016, ore 21:00

Conferenza in lingua inglese
del planetarista statunitense

Stephen Case, PhD, Assistant Professor
& Director of Strickler Planetarium,
Olivet Nazarene University,
Bourbonnais, Illinois (USA).

Giovedì 28 aprile 2016, ore 20:30

Conferenza

**Il microbioma e
la salute delle piante**

Dott. Vittorio Venturi, PhD
Group Leader, Bacteriology and Strains4Plants
ICGEB, Trieste.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF	
<small>Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997</small>	
Firma	<i>Galileo Galilei</i>
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)	80005070315

Firma la destinazione del

5 x 1000

al Sostegno del volontariato
indicando il codice fiscale

80 005 070 315

**...NON TI COSTA NULLA E
CONTRIBUIRAI A SOSTENERE
LE ATTIVITÀ DEL CCAF!**

Manifestazione effettuata
con il sostegno della



F O N D A Z I O N E

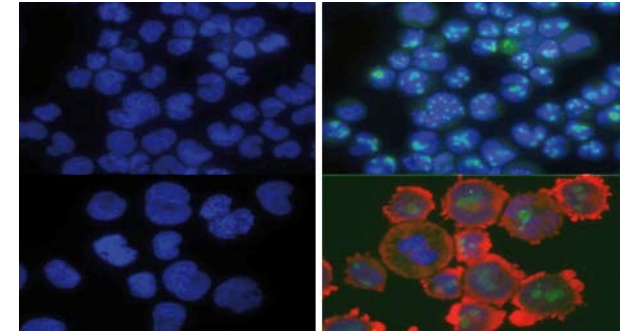
Cassa di Risparmio di Gorizia



CIRCOLO CULTURALE ASTRONOMICO DI FARRA D'ISONZO

Strada della Colombara 11 • 34072 Farra d'Isonzo (GO) • Tel. 0481888540

info@ccaf.it • www.ccaf.it



**Lo sviluppo biotecnologico
della Pallottola Magica
proposta nel 1906 da Paul
Ehrlich, padre della
chemioterapia**

Prof. Ario de Marco, PhD

Università di Nova Gorica
Center for biomedical sciences and engineering

Conferenza

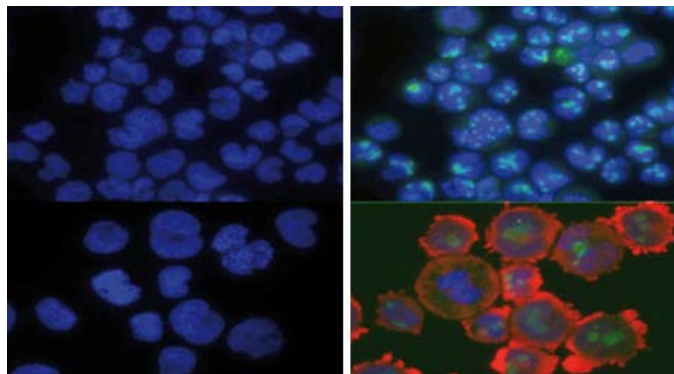
Giovedì 31 marzo 2016, ore 20:30

 **CCAF** CIRCOLO CULTURALE ASTRONOMICO DI FARRA D'ISONZO

Lo sviluppo biotecnologico della Pallottola Magica proposta nel 1906 da Paul Ehrlich, padre della chemioterapia

La chemioterapia si è sviluppata basandosi sull'ipotesi che ci fosse la possibilità di individuare molecole capaci di agire specificamente sulle cellule malate, risparmiando ogni danno collaterale alle strutture sane di un organismo. La tossicità è dovuta ad insufficiente specificità ed è una frequente caratteristica dei principi attivi che vengono amministrati sistematicamente. Gli anticorpi sono macromolecole con elevatissima capacità di discriminare fra strutture biologiche anche molto simili. Molecole ibride aventi la specificità di riconoscimento del bersaglio tipico degli anticorpi e la capacità curativa di un medicamento possono costituire la "pallottola magica" immaginata da Paul Ehrlich.

La tendenza attuale è di usare frammenti di anticorpi perché possono essere facilmente ingegnerizzati e prodotti a basso costo. Anticorpi coniugati con principi attivi, radionuclidi o traccianti sono fra i più promettenti reagenti per diagnostica e terapia e vengono anche usati per allestire altri prodotti nanotecnologici quali le nanoparticelle e i biosensori.



Lo sviluppo biotecnologico della Pallottola Magica proposta nel 1906 da Paul Ehrlich, padre della chemioterapia

Prof. Ario de Marco, PhD

Università di Nova Gorica

Center for biomedical sciences and engineering

Giovedì 31 marzo 2016, ore 20:30.

*Osservatorio del
Circolo Culturale Astronomico di Farra d'Isonzo
Strada della Colombara 11*

ingresso libero

Ario de Marco

Dopo il conseguimento del dottorato in Biochimica con un progetto sviluppato fra le università di Udine e Darmstadt, inizia una lunga fase raminga di post-doc che lo porta a lavorare in vari istituti di ricerca in Michigan, a Creta e a Strasburgo, prima di sbarcare alla *Novartis* a Basilea. Dopo questa prima fase in cui si occupa di biochimica in sistemi vegetali, viene nominato direttore della piattaforma tecnologica per la produzione di proteine al Laboratorio Europeo di Biologia Molecolare (EMBL) di Heidelberg. Data la tradizione del centro nell'ambito della microscopia, accoppia all'interesse per la biotecnologia delle proteine quello per gli anticorpi ricombinanti e in particolare per quelli dei Camelidi. Si sposta quindi all'Istituto Europeo di Oncologia a Milano (IFOM-IEO) dove dirige un'unità che si occupa dello sviluppo di biotecnologie relative alla produzione di anticorpi e proteine. Nel frattempo ottiene una posizione part-time all'università di Nova Gorica. Prima di trasferirsi definitivamente in Slovenia passa ancora tre anni all'Institut Curie, a Parigi, dove è responsabile di un laboratorio dedicato allo sviluppo di anticorpi da usare in oncologia. Attualmente collabora con numerosi laboratori che si dedicano alla ricerca in ambito oncologico e cerca di sviluppare metodi diagnostici utili anche per altre applicazioni mediche.